

La Microbiologia di Sanità Pubblica in Europa e in Italia: le sorveglianze e i programmi di formazione

Annalisa Pantosti, Loredana Ingrosso

Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immuno-mediate

Istituto Superiore di Sanità, Roma

La microbiologia di Sanità Pubblica è una nuova disciplina “trasversale” che combina le competenze di microbiologia ed epidemiologia per generare un approccio alla salute pubblica caratterizzato da un ampio spettro di competenze al fine di preservare la salute pubblica nel senso più vasto del termine. La microbiologia quindi viene utilizzata per migliorare la salute della popolazione generale (e non solo del singolo individuo) in collaborazione con altre discipline, in particolare con l’epidemiologia applicata. In questa prospettiva, le competenze microbiologiche non si limitano alla microbiologia clinica, ma affrontano le tematiche della microbiologia veterinaria, degli alimenti ed ambientale, sempre con un focus sulla salute umana. A livello Europeo ciò si traduce nella creazione di una solida infrastruttura di laboratori di sanità pubblica che giocano un ruolo centrale nell’identificazione delle minacce infettive, nelle sorveglianze, nella risposta agli outbreak e nella ricerca in sanità pubblica, per produrre evidenze scientifiche per prevenire e controllare le malattie infettive. L’European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) di Stoccolma, ha l’obiettivo prioritario di favorire la formazione di un network europeo tra i laboratori di sanità pubblica in una visione moderna di collaborazione tra livello locale, nazionale e sovra-nazionale per riconoscere tempestivamente e combattere efficacemente gli agenti infettivi che possono minacciare la sanità pubblica. Per contribuire fattivamente a questa visione l’ECDC sostiene programmi di formazione in modo che i paesi europei abbiano un numero sufficiente di figure professionali adeguatamente preparate a svolgere questi compiti. Si tratta di formare e sviluppare professionalità nuove caratterizzate da flessibilità, conoscenza delle metodiche microbiologiche più avanzate e dell’ epidemiologia applicata e capacità di approccio interdisciplinare. A questo scopo ECDC ha affiancato al programma di training in epidemiologia applicata (field epidemiology) EPIET, già attivo da alcuni anni, il programma EUPHEM, di training in microbiologia di sanità pubblica. L’ECDC ogni anno seleziona i

candidati per due percorsi: 4 fellow per il training europeo (EU-track) e 5 fellow per il training nazionale (MS-track). Quest' ultimo percorso prevede il training del fellow nel suo stesso paese ed ha lo scopo di migliorare la formazione di microbiologi già inseriti in organizzazioni di sanità pubblica del paese o a favorire il loro successivo collocamento in tali organizzazioni. Dal 2012 anche l'Italia ospita il programma EUPHEM presso l'Istituto Superiore di Sanità: ad oggi ha completato la formazione di un fellow MS-track, è sta iniziando il nuovo ciclo con un secondo fellow.

Le sorveglianze basate sul laboratorio sono uno degli esempi più concreti di come possa operare un microbiologo di sanità pubblica nel nostro paese dal livello locale a quello nazionale e infine Europeo. La qualità del dato passa dal microbiologo clinico che deve avere professionalità e competenza, ai livelli regionali e nazionali nei quali le competenze divengono di microbiologia di sanità pubblica con continui feed-back in entrambe le direzioni. I dati di sorveglianza vengono quindi trasmessi e analizzati a livello europeo per proporre azioni concrete . Le sorveglianze sono possibili solo grazie alla condivisione dei dati, che è una delle principali caratteristiche di una visione di sanità pubblica che non è legata ad interessi personali o locali, ma tende a conoscere i fenomeni su ampia scala, per difendere la salute di tutti.